

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Divisione V
Sistemi di valutazione ambientale
Cress-5@minambiente.it

OGGETTO: [ID_VIP:5368] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, relativa al progetto di "Installazione di un sistema di accumulo di energia elettrica all'interno della Centrale termoelettrica localizzata nel Comune di Gissi (Ch)". Proponente: società A2A gencogas S.p.A.
Nota tecnica.

Con istanza prot.2020-AGG-000241-P del 10/06/2020, acquisita al prot. 45221/MATTM del 16/06/2020, la Società A2A gencogas S.p.A. ha chiesto l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, per l'installazione di un sistema di accumulo di energia elettrica all'interno della centrale termoelettrica A2A gencogas S.p.A. localizzata nel comune di Gissi in provincia di Chieti.

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con n. 12 allegati. La suddetta documentazione risulta predisposta conformemente a quanto previsto dal Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante *"Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104"* e alla relativa modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it).

Il progetto è stato sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, conclusasi con esito positivo con prescrizioni, con decreto prot. DEC/DSA/04700198 del 18/03/2004.

Analisi e valutazioni

In base agli elementi informativi complessivamente forniti dalla Società proponente, si riassumono di seguito gli elementi significativi della proposta progettuale con particolare riguardo agli aspetti ambientali.

ID Utente: 3426
ID Documento: CreSS_05-3426_2020-0140
Data stesura: 22/07/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

La centrale termoelettrica in oggetto è localizzata lungo la riva sinistra del fiume Sinello, a circa 3,5 km in direzione nord-nord est dal centro abitato di Gissi, e occupa una superficie di circa 78.540 m².

L'intera area della centrale è classificata come Zona Industriale dal piano Regolatore Esecutivo vigente. Le aree di progetto non interferiscono direttamente con zone forestali, riserve e parchi naturali, Siti Natura 2000, aree di importanza storica o archeologica. Il sito non ricade nella fascia di rispetto del fiume Sinello, tutelato ai sensi dell'art. 142, c. 1, lettera c) del D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii., pur essendo ad essa prossimo (circa 60 m).

Con riferimento al Rischio Alluvione, l'area si trova a circa 145 m dalla fascia classificata dal Distretto idrografico dell'Appennino centrale come a rischio moderato (R1). Con riferimento invece al Rischio frane, l'area si trova a soli 40 m dall'area perimetrata ad elevata pericolosità dall'Autorità di bacino competente.

Infine, l'area oggetto di intervento risulta sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.

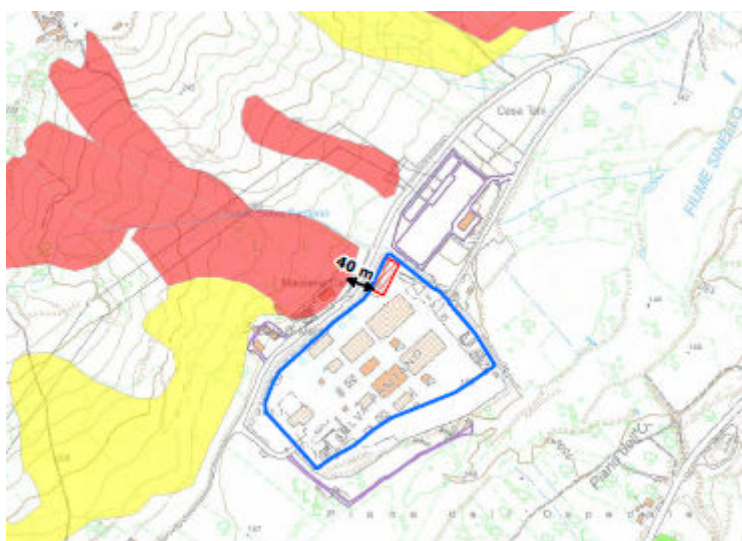


Fig. 2. Localizzazione dell'opera rispetto alla perimetrazione dell'AdB inerente alla Pericolosità da Frana

La centrale è costituita da due unità di produzione indipendenti a ciclo combinato ad elevata efficienza, alimentate a gas naturale. L'impianto è caratterizzato da una potenza termica nominale complessiva pari a 1.438 MWt e da una potenza elettrica complessiva pari a 840 MWe ai morsetti di macchina dei generatori, entrambe calcolate alle condizioni ambientali di progetto.

La proposta oggetto di modifica dell'impianto consiste nell'inserimento di un sistema di accumulo di energia elettrica, di seguito "BESS" (Battery Energy Storage Systems) all'interno della Centrale esistente, la cui funzione è immagazzinare e rilasciare energia elettrica, alternando fasi di carica e fasi di scarica.

Obiettivo dell'intervento è quello di creare un sistema per sopperire tempestivamente ai fabbisogni del sistema elettrico legati agli scompensi tra produzione e consumo di energia elettrica, determinati dall'uso di impianti di produzione di energia a fonti rinnovabili. L'intervento si inquadra quindi

nell'ambito della Strategia Energetica Nazionale e risulta coerente con le previsioni del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), come azione incentivante lo sviluppo degli impianti da fonte rinnovabile.



Fig.1 Ubicazione del sistema di accumulo di energia

Il sistema è costituito da accumulatori a ioni di litio con elettrolita non liquido (batterie), sistemi di conversione, quadri, cavi, trasformatori che saranno collocati all'interno di container cabinati e/o piccoli prefabbricati. Le batterie sono sigillate, per contenere eventuali perdite di elettrolita in caso di guasti, e posizionate all'interno di container metallici, a loro volta, a tenuta, sempre al fine di contenere eventuali perdite di elettrolita. Nel dettaglio si prevede l'installazione:

- fino a 12 containers 40' contenenti i rack batteries (ESS) o in numero proporzionalmente maggiore qualora il fornitore del sistema utilizzasse containers di lunghezza inferiore;
- fino a 2 containers in cui sarà installato il sistema di gestione EMS;
- fino a 2 cabinati prefabbricati, realizzati mediante pannellatura fonoassorbente, in cui saranno installati i quadri elettrici MT, BT, i quadri di automazione e protezione;

- container e/o cabinati e/o piccoli prefabbricati, in accordo agli standard del fornitore selezionato, in cui saranno installati i trasformatori elevatori BT/MT, il trasformatore dei servizi ausiliari.

La Società ha però precisato che la configurazione finale del sistema BESS, in termini di numero di sistemi di conversione, di numero di moduli batteria e di containers impiegati potrà essere effettuata in modo definitivo solo dopo aver scelto il fornitore, in base alle scelte progettuali che verranno condivise con lo stesso.

La connessione del sistema di accumulo alla rete elettrica avverrà per mezzo di trasformatori elevatori di gruppo e dei servizi ausiliari delle due unità CCGT esistenti, dai quali partiranno altrettante linee di cavo MT per la connessione con il quadro MT delle unità BESS.

L'area interessata dagli interventi è pari a circa 1700 m², totalmente ricompresa nell'area di pertinenza della Centrale, con destinazione d'uso ad attività produttive.

Gli scavi previsti sono limitati a quelli necessari alla realizzazione della platea e dei sottoservizi e avranno una profondità massima di 2,6 m, al di sopra quindi del livello di soggiacenza della falda che si attesta a circa 3,5 m. Le terre scavate, pari a circa 2.780 m³, saranno trattate come rifiuti e gestiti ai in accordo dell'AIA vigente della Centrale.

A fine vita dell'impianto, il principale rifiuto della proposta oggetto di valutazione sarà costituito proprio dalle batterie, che saranno avviate al recupero e riciclaggio secondo la normativa vigente.

Non sono previsti scarichi idrici industriali in fase di cantiere. Durante la fase di cantiere le acque meteoriche saranno convogliate alla rete di raccolta delle acque meteoriche esistente di centrale.

Con riferimento alla componente "rumore", il progetto introduce, in fase di esercizio, nuove sorgenti sonore, quali i sistemi di condizionamento dei containers e i ventilatori ad aria forzata dei sistemi di conversione della potenza (PCS) e dei trasformatori. Su dichiarazione della Società proponente, tali emissioni sono trascurabili rispetto alle sorgenti presenti in Centrale e comunque verranno rispettati i limiti fissati dalla normativa vigente. In fase di cantiere, le variazioni del clima acustico, da considerarsi trascurabili, sono indotte dai mezzi d'opera.

Anche gli impatti sulla qualità dell'aria generati dalle attività di cantiere sono da ritenersi non significativi, temporanei e comunque circoscritti all'area di intervento, mentre durante la fase di esercizio, il sistema non genererà emissioni gassose di inquinanti in atmosfera.

Il sistema BESS è inoltre progettato per rispettare gli obiettivi di qualità fissati dalla legislazione vigente in materia di campi elettromagnetici.

Sotto il profilo paesaggistico, le opere nuove saranno potenzialmente visibili solo da via Contrada Selva che costeggia la centrale ad ovest e consente l'accesso all'area industriale. Si prevede comunque la piantumazione di ulteriori esemplari di ulivo tra la recinzione esistente e l'impianto BESS, che consentiranno di mitigare ulteriore la percezione visiva delle nuove opere caratterizzate da un'altezza fuori terra pari a 4,5 m e quindi, in linea generale, da un'altezza contenuta rispetto alle altre strutture della Centrale.

La durata della fase di cantiere è di circa 3 mesi per la preparazione del sito e di 3 mesi per l'installazione del sistema BESS e il commissioning.

Conclusioni

La proposta di modifica progettuale oggetto della presente valutazione, consiste nella realizzazione di un sistema di accumulo di energia elettrica in grado di compensare gli eventuali scompensi dovuti alla produzione di energia da impianti di produzione a fonti rinnovabili, non programmabile.

Il sistema è costituito da elementi statici e componentistica elettronica di regolazione collocati all'interno di containers.

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi sia in fase di realizzazione che di esercizio conseguenti alla realizzazione dell'opera conseguentemente che non vi sia la necessità di avvio di ulteriori procedimenti valutativi in merito alla stessa.

Ciò detto, considerato che l'intervento esaminato ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico e, considerata la prossimità dell'intero sito industriale all'area classificata a "pericolosità alta" in relazione al rischio frane dalla Autorità di Bacino competente, si rimanda alle determinazioni degli enti competenti in fase autorizzatoria.

Si conferma inoltre la validità di quanto già previsto nel decreto di compatibilità ambientale DEC/DSA/04700198 del 18/03/2004, sottolineando che gli eventuali effetti delle modifiche apportate al progetto approvato, soprattutto con riferimento alle emissioni sonore e alla sistemazione del verde, dovranno essere ricompresi nelle analisi di pertinenza delle prescrizioni impartite in sede di VIA.

Considerato infine il fatto che il proponente si è riservato di adottare la configurazione finale del sistema BESS, in termini di numero di sistemi di conversione, di numero di moduli batteria e di containers impiegati solo a seguito della scelta del fornitore, resta inteso che configurazioni diverse da quella oggetto del presente esame dovranno essere sottoposte a nuovo esame da parte della scrivente.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)